

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNITA MONTANA APPENNINO REGGIANO

AVVISO PUBBLICO PER LA

Misura 216

**“Sostegno agli investimenti non produttivi”
Azione 3 “Ripristino degli spazi naturale e seminaturali e
del paesaggio agrario”**

DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 -2013

DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Annualità 2008

Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Provincia di Reggio Emilia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano attivano l' **Azione 3 - “Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario” della Misura 216** del P.S.R. 2007-2013, in attuazione del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005, secondo le disposizioni del P.R.I.P. di Reggio Emilia e del Programma operativo dell'Asse 2 (P.O. Asse 2) approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

1. OBIETTIVI GENERALI

L' Azione 3 della Misura 216, persegue l'obiettivo di tutela della risorsa suolo, di supporto alla tutela degli agroecosistemi e della loro fauna e flora selvatiche, ivi comprese le specie di interesse comunitario e di tutela della risorsa idrica migliorando la qualità delle acque superficiali.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

L'Azione incentivando il ripristino di spazi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario, contribuisce alla riduzione della lisciviazione dei nitrati, all'incremento di usi del suolo a minor impiego di input e, più indirettamente alla difesa dall'erosione.

3. BENEFICIARI

Possono presentare domanda, gli **imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile**, iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003 "Disciplina dell'Anagrafe delle Aziende agricole", in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A., che si impegnano a dare applicazione all' Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. attivata con il presente avviso pubblico.

Possono beneficiare dei pagamenti relativi all'Azione 3 in attuazione della Misura 216 gli imprenditori agricoli di cui sopra che, in seguito alla presentazione di una domanda di aiuto risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria elaborata ed approvata ai sensi del presente avviso pubblico, in relazione alle risorse disponibili.

4.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED IMPEGNI

Per il dettaglio dei requisiti, delle condizioni di accesso e degli impegni si rimanda:

- alla descrizione dell' Azione contenuta nel P.S.R;
- alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede Tecniche attuative di Azioni della Misura 216"
- alle prescrizioni previste per la Misura 216 – Azione 3 nel P.O. Asse 2;

Periodo di durata degli impegni: DECENNALE

Il beneficiario si impegna a realizzare gli elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della S.A.U. e comunque non superiore al 10% della SAU.

Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della S.A.U. del corpo medesimo o, in alternativa, facendo riferimento alla percentuale dell'intera SAU aziendale, la realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici può essere effettuata anche solo su uno o più corpi.

Si specifica che nel caso di applicazione della presente Azione, effettuata obbligatoriamente in virtù di quanto disposto per l'adesione in pianura all'Azione 2 "Produzione biologica" della Misura 214, la realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici va effettuata sul corpo/sui corpi aziendali oggetto dell'Azione 2 della Misura 214.

La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici, deve essere effettuata ad una distanza non inferiore a 50 m. dalle abitazioni escludendo in ogni caso le aree occupate da parchi e giardini.

Stagni e laghetti devono essere separati tra di loro da una fascia di terreno larga almeno 50 m. (dove possono essere realizzate siepi e/o boschetti), devono essere di estensione non superiore a 2 ettari e in essi non può essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

Per altri limiti e condizioni tecniche da rispettare si rimanda ai riferimenti già richiamati.

In ogni caso è fatto obbligo dell'adesione, sulle medesime superfici oggetto della presente azione, all'azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" di cui alla Misura 214 "Pagamenti agroambientali". Si precisa che la data di inizio impegno dell'Azione 9 della Misura 214, e pertanto i relativi pagamenti, decorrono dall'annualità successiva a quella di presentazione della domanda di pagamento sulla presente Azione.

Alla domanda di aiuto il richiedente deve allegare una "**relazione descrittiva dell'intervento**" sottoscritta da beneficiario, che illustri, conformemente alle condizioni previste le modalità di realizzazione degli elementi naturali, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la localizzazione, l'estensione e la tipologia degli elementi naturali e paesaggistici oggetto di realizzazione.

Requisiti

Per beneficiare dell'aiuto per l'azione 3 i richiedenti devono, **per l'intero "periodo di impegno"**, possedere e rispettare i requisiti, le condizioni prescritte nel P.S.R. 2007-2013 e nella Scheda tecnica applicativa dell'azione 3 della Misura 216".

E' altresì necessario che i soggetti interessati alla presentazione della domanda di aiuto sull'Azione 3 della Misura 216 **presentino contestualmente domanda di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214, assumendo gli impegni previsti dall'Azione 9 medesima.**

I soggetti richiedenti il sostegno dell'Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell'Azione 9 della Misura 214 dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

I requisiti di accesso dovranno fare riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Prescrizioni generali

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Il beneficiario deve garantire l'ottemperanza agli adempimenti previsti a prescindere dalla durata del titolo di possesso delle superfici sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per l'Azione 3 della Misura 216, di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni assunti.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06 - in caso di impossibilità per causa di forza maggiore.

5.AREE DI APPLICAZIONE

L' Azione si applica esclusivamente nelle zone omogenee di pianura e collina, come individuate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. L' ambito territoriale ammissibile è indicato nella relativa scheda.

In particolare, nelle zone omogenee di collina l'Azione si applica esclusivamente nelle aziende che adottano contestualmente anche l'Azione 2 "Produzione Biologica" della misura 214 "Pagamenti agroambientali", oppure nelle aziende ricadenti nelle aree preferenziali individuate per la presente Azione.

Inoltre, con l'obiettivo di concentrare gli interventi previsti nei territori a maggiore sensibilità ambientale, sono individuate delle aree preferenziali di applicazione, specificamente indicate nel P.R.I.P.. Tra le aree preferenziali, in particolare, si definiscono le aree della Rete Natura 2000 e le aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) quali aree a cui viene attribuito un livello di priorità assoluto per l'applicazione dell'Azione.

Ai fini della delimitazione delle aree si fa riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2 e 5.3.2.3 del P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione dell' Azione contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nel P.R.I.P., alle ulteriori

specificazioni contenute nella “Scheda tecnica attuativa” e nell’ ALLEGATO N. 2 del presente avviso pubblico.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella l.r. 14 aprile 2004 n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della “domanda di aiuto”. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n.1191/2007 che in particolare alla Tabella E include gli interventi attuativi della Misura 214 fra quelli che non determinano incidenze negative significative sui siti di Rete natura 2000. Pertanto gli stessi non sono soggetti nè a procedura di prevalutazione nè a quella di valutazione di incidenza, salvo che le Misure di conservazione specifica o i Piani di gestione dei singoli siti della Rete natura 2000 non lo prevedano espressamente.

6. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per l'attuazione dell' Azione 3 della Misura 216, di derivazione comunitaria e nazionale, sono assicurate nell’ambito della disponibilità totale stabilita dal P.S.R. 2007-2013.

Con deliberazioni di Giunta Regionale n. 1441 dell'11/10/2007, n. 1559 del 22/10/2007 e n. 101 del 28/01/2008 sono state ripartite e attribuite per ogni singolo ambito territoriale provinciale le risorse destinate all'attuazione del P.S.R. 2007-2013. Il PRIP 2007-2013 di Reggio Emilia nell'ambito di tale dotazione finanziaria ha destinato alla Misura 216 l'importo di € 1.395.799 per l'intero periodo di programmazione.

Per il finanziamento delle domande di pagamento sull' Azione 3 della Misura 216 di cui al presente avviso pubblico, il POM (Programma operativo di Misura), al fine di perseguire gli obiettivi finanziari di spesa per territorio indicati nella deliberazione regionale n.101/2008, ha stabilito la percentuale delle risorse che annualmente possono essere utilizzate per finanziare domande di pagamento di cui all'Azione 3.

In applicazione di quanto sopra, le risorse destinate al pagamento delle domande sull'Azione 3 della Misura 216, di cui al presente avviso pubblico ammontano a € **495.000.**

7. ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce di rispetto nella misura di:

- pianura 0,4 euro/mq.
- collina 0,2 euro/mq.

Il pagamento verrà erogato in un'unica soluzione ad ultimazione dei lavori; i lavori, devono essere ultimati entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di aiuto; eventuali proroghe, fino al 31 marzo, potranno essere concesse previa richiesta scritta e adeguatamente motivata agli Uffici competenti per l'istruttoria.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE “DOMANDE DI AIUTO” RELATIVE ALL’AZIONE 3 DELLA MISURA 216

Le "domande di aiuto " per l'adesione all' Azione 3 della Misura 216 potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico di AGREA; **è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.**

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo;

2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. (a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.)

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è l'iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario.

Per l'iscrizione in Anagrafe Regionale (l.r. 15/1997) vale quanto disposto dal regolamento regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni).

I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

Per le domande relative ad impegni aventi ad oggetto particelle agricole che ricadono in territori di più Amministrazioni si rimanda al paragrafo 9.A) "Competenza" del presente avviso pubblico per l'individuazione dell' Amministrazione competente.

Presentazione

Le "domande pagamento" relative all'Azione 3 della Misura 216 (e le eventuali rettifiche) dovranno pervenire dal 10 aprile 2008 al **15 maggio 2008** esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA: la domanda è compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella **data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.**

Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo

di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, in relazione alla rispettiva competenza:

- **al Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole della Provincia di Reggio Emilia in Via Gualerzi n. 38/40 - Reggio Emilia,**
- **alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in Via S. Allende, 1 - Castelnuovo ne' Monti (RE),**

I CAA potranno trasmettere le domande alle Amministrazioni competenti solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte delle Amministrazioni competenti di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande **non** potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del presente avviso pubblico.

2) PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE : tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come **“Utente Internet”** per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

Il beneficiario **“Utente Internet”**, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di **“presentata”**, Il beneficiario dovrà produrre quindi una **“stampa definitiva”** della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, entro il **15 maggio 2008**, direttamente, in relazione alla rispettiva competenza:

- **al Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole della Provincia di Reggio Emilia in Via Gualerzi n. 38/40 – Reggio Emilia,**
- **alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in Via S. Allende, 1 - Castelnuovo ne' Monti (RE),**

che provvederanno ad apporre la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con **la data di ricezione attribuita alla domanda dall'ente territoriale competente.**

L'ente registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione **“protocollo manuale”**.

Saranno dichiarate **non ricevibili** le domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;
- compilate da Utenti internet solo parzialmente senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di **“presentata”**)

- compilate dai CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di “protocollata”)

L'ente competente comunicherà ai richiedenti il provvedimento di diniego con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'irricevibilità.

Entro il termine di scadenza del presente avviso pubblico, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema.

Sul sito internet di AGREA sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP.

Per problemi di accesso al sistema o di reperibilità dei documenti citati nella presente procedura, gli interessati potranno rivolgersi **all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 - 284970.**

Prescrizioni generali

Possono essere presentate “domande di aiuto” per l'Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni “non ancora conclusi” riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99).

Al riguardo, per il presente avviso pubblico a valere sull'annualità 2008 si ammette la possibilità di accogliere domande di adesione all'Azione 3 anche per particelle oggetto di impegno, non ancora concluso, della Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 ad esclusione delle particelle oggetto delle Azioni 9 e 10 della predetta Misura 2.f. Tuttavia, si escludono dalla possibilità di trasferimento dell'impegno i beneficiari la cui domanda di assunzione di impegni agroambientali sulla Misura 2.f sia stata assunta a decorrere dall'annata agraria 2005-2006, con riferimento alle deliberazioni regionali n. 1299 dell'1 agosto 2005 e n. 1797 del 7 novembre 2005.

Nel caso in cui domande di trasferimenti di impegno non risultassero collocate nelle graduatorie in posizione utile per il loro pagamento, gli interessati dovranno:

- proseguire gli impegni alle condizioni a suo tempo sottoscritte;
- presentare la prescritta domanda di pagamento riferita al proseguimento dell'originario impegno, secondo i tempi e le modalità stabiliti.

Nel caso in cui le superfici per le quali è richiesta l'adesione all'Azione 3 della Misura 216 siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i requisiti di accesso faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le eccezioni specificamente previste nel P.S.R. 2007-2013 e nelle “Schede tecniche attuative”.

Non possono beneficiare del sostegno particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

9.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A) Competenza

La “Domanda di aiuto” per gli impegni dell'azione 3 è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo intervento ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande e al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

- a. all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di domanda), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), nei casi in cui la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso;
- b. a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di domanda, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni) per i quali la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato.

Verrà individuata un'Amministrazione definita "titolare" ed una o più Amministrazioni coinvolte definite "cointeressate".

AGREA segnalerà alle Amministrazioni "titolari", attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti.

Le Amministrazioni "titolari" esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni "cointeressate" e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione "separata" indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni "cointeressate".

Le Amministrazioni "cointeressate" cui compete la selezione e il finanziamento di "parti" di una singola "domanda di aiuto" comunicheranno l'esito dell'istruttoria in ordine al diritto o meno all'ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione "titolare" prima che questa adotti l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.

Le specifiche risorse assegnate ad una singola Amministrazione competente sono destinate:

- alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio
- e
- alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione.

Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall'entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.

B) Istruttoria

Gli Uffici del Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole della Provincia e del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano effettueranno l'istruttoria delle domande di rispettiva competenza. L'istruttoria sarà finalizzata ad accertare le condizioni ed i requisiti di ammissibilità agli aiuti previsti per l' Azione 3 della Misura 216 attivata dal presente avviso pubblico.

Il responsabile del procedimento per le domande di competenza della Provincia è individuato nel Dirigente del Servizio Valorizzazione Produzione Agricole dott. Bonacini Massimo.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile della Unità Operativa Produzioni Agroambientali e Forestali dott. Mercati Maurizio del Servizio sopraindicato.

L'accesso agli atti, ai sensi della legge 241/90 e del Regolamento provinciale attuativo della legge 241/90, può essere effettuato presso gli Uffici del Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole, Via Gualerzi n. 38/40, negli orari di apertura al pubblico.

Il responsabile del procedimento per le domande di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano è individuato nel Responsabile del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano p.a. Giorgioni Antonio.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla sig.ra Pedrini Daniela del Servizio sopraindicato.

L'accesso agli atti, ai sensi della legge 241/90, può essere effettuato presso gli Uffici operativi del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano Via Don Pasquino Borghi n. 1 - Castelnuovo ne' Monti (RE), negli orari di apertura al pubblico.

Tutti i dati personali di cui le Amministrazioni competenti vengano in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Titolare del trattamento dei dati è AG.R.E.A. (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna, Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna in materia di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEASR. Il trattamento dei dati è necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali, pertanto, non necessita del consenso.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti non si potrà dare seguito ai procedimenti attivati con il presente avviso pubblico.

C) Graduatoria

Si procederà a formulare una **Graduatoria unica provinciale**, valida sia per le domande di competenza della Provincia che della Comunità montana, di tutte le domande ammesse con gli importi di spesa previsti per ciascuna di esse, sulla base delle risultanze di un Nucleo di Valutazione costituito dal Dirigente del Servizio Valorizzazione Produzione Agricole della Provincia di Reggio Emilia dott. Bonacini Massimo, dal Responsabile della U.O Produzioni Agroambientali e forestali della Provincia di Reggio Emilia dott. Mercati Maurizio, dal Responsabile del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano p.a. Giorgioni Antonio.

Nei casi di istruttoria sfavorevole si provvederà a formulare l'elenco delle domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni.

La Provincia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano approveranno con propri atti la Graduatoria Unica Provinciale.

A ciascuna domanda sarà attribuito il livello di priorità spettante in relazione ai criteri di selezione definiti nel presente avviso pubblico.

La graduatoria verrà formata sulla base della valutazione istruttoria delle domande conformi alla modulistica AG.R.E.A. e degli elementi contenuti nella modulistica integrativa predisposta in sede provinciale (ALLEGATO n. 1), sulla base dei criteri di selezione previsti nel presente avviso pubblico

La graduatoria è determinata principalmente in base alla valenza ambientale degli interventi.

La valenza ambientale degli interventi è determinata in coerenza con i principi ed i metodi stabiliti dal P.S.R. e dal P.R.I.P., dal Programma Operativo- Asse 2 di cui alla DGR 168/08 e dall'allegato 2 di cui alla DGR 363/08, in base ai seguenti elementi elencati secondo una rilevanza decrescente:

1. priorità territoriali accordate alle aree preferenziali di valenza regionale (aree tipo A);
2. priorità territoriali accordate alle aree preferenziali di valenza regionale (aree tipo B) secondo l'ordinamento attuato dal PRIP;
3. priorità soggettive disposte dalla Regione Emilia-Romagna e dal PRIP.

10.CRITERI DI SELEZIONE

I beneficiari del sostegno saranno individuati applicando nell'ordine i criteri di priorità di seguito dettagliati:

PRIORITA' TERRITORIALI

Le priorità territoriali saranno espresse come punteggi da applicare proporzionalmente alla superficie interessata rispetto a quella totale oggetto della singola azione secondo i limiti e le condizioni posti dal paragrafo 1 della Parte generale del Programma Operativo- Asse 2 della DGR 168/08 e dall'allegato 2 di della DGR 363/08.

A) Priorità territoriali accordate alle aree preferenziali di valenza regionale (aree tipo A)

Il PSR attribuisce priorità assoluta alle superfici oggetto di impegno ricomprese nelle seguenti aree preferenziali:

<i>denominazione</i>	<i>punteggio</i>
Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	512
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di importanza comunitaria (S.I.C.) individuate in applicazione delle Direttive n. 79/49 CEE e n. 92/43 CEE	512

B) Priorità territoriali accordate alle aree preferenziali di valenza regionale (aree tipo B) secondo l'ordinamento attuato dal PRIP

In subordine alle priorità sopraindicate il P.R.I.P. individua, distintamente per ogni singola azione, le seguenti aree preferenziali alle quali è assegnata ulteriore priorità in ordine decrescente:

<i>denominazione</i>	<i>punteggio</i>
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. n. 17 e 34 del P.T.P.R.);	256
Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica;	128
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. n. 28 del P.T.P.R.);	64
Zone di tutela naturalistica (art. 25 del P.T.P.R.);	64
Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. n. 6/2005;	64
Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia;	64
Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 del P.T.P.R.).	64

Le modalità operative dell'applicazione dei punteggi sono quelle di cui al paragrafo 4 dell'allegato n. 2 "Meccanismo operativo di selezione per le Misure/Azioni della DGR 363/2008.

Nell' ALLEGATO N. 2 del presente avviso pubblico sono indicate quelle aree preferenziali di valenza regionale (aree tipo B) da non potersi considerare, nell'ambito del presente avviso pubblico, in quanto non formalmente concluso il loro iter di approvazione.

PRIORITA' SOGGETTIVE

In subordine alle priorità di tipo territoriale si applicano le priorità soggettive riportate di seguito con a fianco il rispettivo ordine di applicazione.

Le priorità soggettive valgono a differenziare le posizioni ex-quo nell'ordinamento della graduatoria.

P1	Priorità alle aziende certificate biologiche
-----------	---

Questa priorità spetta alle aziende che alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto risultano notificate ed assoggettate al sistema di controllo dell'agricoltura con il metodo biologico secondo le norme vigenti e le procedure stabilite dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Priorità trasversali a tutte le azioni		
	Zone svantaggiate	Zone non svantaggiate
P4	azienda agricola condotta da giovane imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004	azienda agricola condotta da giovane imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004
P5	azienda agricola condotta da	azienda agricola condotta da

	giovane imprenditore senza la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004	imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004
P6	azienda agricola condotta da imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004	azienda agricola condotta da giovane imprenditore
P7	Azienda che effettua produzioni zootecniche di qualità regolamentata, provviste di certificazione NO OGM, sulla base di uno standard conforme alle regole tecniche del SINCERT	

Per zone svantaggiate si intendono le aree di cui all'art. 50 par. 2 e par. 3 lettera a) e b) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 individuate dalla Regione ai sensi della direttiva n. 75/268/CEE.

Per l'attribuzione della priorità, nei due rispettivi ambiti territoriali riportati in tabella, si fa riferimento alla prevalenza della superficie aziendale.

Lo status di azienda agricola condotta da giovane imprenditore viene riconosciuto quando il conduttore, al momento della pubblicazione del presente avviso pubblico, possiede il seguente requisito soggettivo: età inferiore ai 40 anni.

Il predetto requisito deve essere posseduto:

- nell'impresa individuale dal titolare;
- nella società di persone da almeno uno dei soci.

Nelle società di capitali e cooperative il requisito soggettivo sopraindicato risulta soddisfatto se l' amministratore delegato ha un'età inferiore ai 40 anni o se almeno il 33% del Consiglio di Amministrazione (o l' amministratore Unico) è costituito da soci di età inferiore ai 40 anni.

Al fine dell'attribuzione delle priorità relative ai criteri soggettivi i richiedenti, al momento della presentazione della domanda, dovranno autocertificare nel modulo allegato (n.1) al presente avviso pubblico il possesso dei requisiti di cui sopra.

Qualora nell'applicazione delle priorità sopraindicate risutino situazioni ex-equo si procederà attribuendo la precedenza alle domande con maggior valore assoluto dell'importo dell'aiuto ammissibile, in caso di ulteriore pareggio si procederà mediante sorteggio.

ZONIZZAZIONE

Per l'attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione della Misura, ai fini dell' istruttoria delle domande e della formazione della graduatoria si fa riferimento all'allegato 1 "Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del P.S.R". di cui alla DGR 363/08.

Nell' ALLEGATO n. 2 del presente avviso pubblico si riporta la lista delle cartografie di competenza provinciale utilizzata e le informazioni relative agli estremi dell'approvazione dei singoli tematismi, comprensive di alcune note integrative esplicative.

11. APPROVAZIONE, UTILIZZO DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

La graduatoria unica provinciale delle domande ammesse ad impegno sarà approvata dalle Amministrazioni competenti entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il finanziamento delle domande avverrà seguendo l'ordinamento della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano adotteranno gli atti di concessione dei contributi fino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi di liquidazione approvati dalle Amministrazioni competenti saranno trasmessi ad AGREA per l'erogazione degli aiuti.

12.CONNESSIONE TRA I DIVERSI IMPEGNI O TRA LE DIVERSE AZIONI

Sulle medesime superfici oggetto dell'Azione 3 è obbligatoria l'adesione contemporanea all'azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio" della Misura 216.

Nelle zone omogenee di collina l'Azione 3 si applica esclusivamente nelle aziende che adottano contestualmente anche l'Azione 2 "Produzione Biologica" della Misura 214.

13.PRESENTAZIONE DELLE "DOMANDE DI PAGAMENTO"

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".

Le domande di pagamento devono essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003.

14.CONTROLLI E SANZIONI

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:

- a. nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4";
- b. al punto 11 del P.S.R. 2007-2013;

Come dal contenuto del punto 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (A.G.R.E.A.) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

In relazione alla connessione esistente tra l'Azione 3 della Misura 216 e l'Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la

perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.

E' inoltre previsto il “**recupero degli importi indebitamente percepiti**” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all'applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/04).

15 .CAMBIO BENEFICIARIO

Nell'ipotesi di subentro di un soggetto al beneficiario dell'Azione 3 della Misura 216 si dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie:

- qualora il cedente sia anche beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un cambio di beneficiario regolato ai sensi di quanto già previsto nella Misura 214;
- qualora il cedente non sia beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un subentro negli impegni regolato analogamente a quanto previsto per le Misure 211 e 212.

Pertanto, si dovranno seguire le relative procedure di riferimento.

16. ACCORDI AGROAMBIENTALI LOCALI

Per l'attuazione degli accordi agroambientali locali si rimanda a successivo atto deliberativo regionale di definizione.

17.DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173.
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari e successive modifiche e integrazioni (s.m.i);
- Regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n.1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;

- Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del Consiglio recante le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna;
- Programma rurale integrato provinciale (P.R.I.P.) 2007-2013 di Reggio Emilia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 11/02/2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 (P.O. Asse 2);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 17/03/2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 31/03/2008;
- determinazione del Direttore di A.G.R.E.A n. 1729 del 21/02/2008 "Procedura operativa presentazione domande".

Laddove necessario, quanto sopra è completato facendo specifico riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

ALLEGATO 1

Misura 216 – Azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario)
del Programma di Sviluppo Rurale 2007 -2013 della Regione Emilia Romagna
- Annualità 2008

Modulo integrativo da sottoscrivere ed allegare alla domanda di aiuto

Allegato alla Domanda AGREA n.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi del D.P.R. 445/2000, successive modifiche e integrazioni

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ e residente a _____

in Via _____

In qualità titolare/ contitolare / rappresentante legale (cancellare la dicitura che non interessa) dell'impresa agricola: _____

, con sede in _____

Comune di _____ in Via _____

P.IVA																			
-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

avendo presentato a codesto Ente domanda sul Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007 - 2013 - ASSE 2, MISURA 216 – **Azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario)**, essendo a conoscenza che la stessa dovrà essere istruita per verificare la rispondenza ai requisiti del Regolamento sopracitato e che per la definizione della graduatoria di merito è indispensabile fornire elementi di valutazione integrativi rispetto a quelli già previsti nel prospetto della domanda,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci,

A) che, per l'attribuzione della priorità soggettiva direttamente correlata allo stato di "azienda certificata biologica", ricorre la presente condizione (opzionare un solo riquadro):

l'azienda, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto **RISULTA** notificata ed assoggettata al sistema di controllo dell'agricoltura con il metodo biologico secondo le norme vigenti e le procedure stabilite dalla Dir. Gen. Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

l'azienda, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto **NON RISULTA** notificata ed assoggettata al sistema di controllo dell'agricoltura con il metodo biologico secondo le norme vigenti e le procedure stabilite dalla Dir. Gen. Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

B) che, ai fini dell'applicazione diversificata delle priorità riservate all' "azienda agricola condotta da giovane imprenditore" ed all'"azienda condotta da imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004, l'azienda si colloca nella seguente situazione:

La maggior parte dei terreni aziendali È SITUATA in zone svantaggiate di cui all'art. 50 par. 2 e par. 3 lett. a) e b) del Reg. (CE) 1698/05 individuate dalla Regione ai sensi della Dir. CEE 268/75

La maggior parte dei terreni aziendali NON È SITUATA in zone svantaggiate di cui all'art. 50 par. 2 e par. 3 lett. a) e b) del Reg. (CE) 1698/05 individuate dalla Regione ai sensi della Dir. CEE 268/75

C) che, per l'attribuzione della priorità soggettiva direttamente correlata, ricorre il presente stato (opzionare un solo riquadro):

SUSSISTE lo status di "azienda agricola condotta da giovane imprenditore" in quanto l'impresa individuale è condotta da titolare di età inferiore ai 40 anni al momento della pubblicazione del presente avviso pubblico

SUSSISTE lo status di "azienda agricola condotta da giovane imprenditore" in quanto l'impresa, costituita da società di persone, è condotta da almeno un socio di età inferiore ai 40 anni al momento della pubblicazione del presente avviso pubblico

SUSSISTE lo status di "azienda agricola condotta da giovane imprenditore" in quanto l'impresa, costituita da società di capitali o cooperativa, al momento della pubblicazione del presente avviso pubblico, è condotta da un' amministratore delegato di età inferiore ai 40 anni o almeno il 33% del Consiglio di Amministrazione (o l' amministratore Unico) è costituito da soci di età inferiore ai 40 anni

NON SUSSISTE lo status di "azienda agricola condotta da giovane imprenditore"

D) che, per l'attribuzione della priorità soggettiva direttamente correlata, ricorre il presente stato (opzionare un solo riquadro):

L'azienda agricola **E' CONDOTTA** da imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004

L'azienda agricola **NON E' CONDOTTA** da imprenditore con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs n. 99/2004

E) che, per l'attribuzione della priorità soggettiva direttamente correlata, ricorre il presente stato (opzionare un solo riquadro):

L'azienda EFFETTUA produzioni zootecniche di qualità regolamentata, provviste di certificazione NO OGM, sulla base di uno standard conforme alle regole tecniche del SINCERT

L'azienda NON EFFETTUA produzioni zootecniche di qualità regolamentata, provviste di certificazione NO OGM, sulla base di uno standard conforme alle regole tecniche del SINCERT

Nel caso di risposta affermativa, con riferimento a tali produzioni, dichiara inoltre i seguenti dati specifici:

<i>tipo di produzione zootecnica</i>	<i>Ente di Certificazione</i>	<i>Standard di cert. Adottato</i>

DICHIARA INFINE

di essere venuto a conoscenza, a mezzo dell'avviso pubblico al quale fa riferimento la presente domanda di aiuto, dell'avvio del procedimento connesso, ai sensi dell'art. 8 L 241/90, e delle sue specifiche componenti attinenti in particolare a:

1. competenza dei diversi enti cointeressati
2. finalità
3. uffici e funzionari responsabili
4. decorrenza del procedimento stesso
5. tempi di conclusione
6. luoghi presso i quali espletare l'accesso agli atti.

Data: _____

In Fede

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della P.A. sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 2

Elenco delle zonizzazioni di competenza provinciale con le informazioni relative agli estremi normativi di approvazione

Zonizzazione		Riferimento normativo	disponibilità di strumenti operativi
Fasce altimetriche delimitanti gli ambiti generali della montagna, collina e pianura		Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Del. Cons. Prov. N. 8782/11324 del 21/04/1997	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della Direttiva 91/676/CEE (segue elenco delle loro denominazioni):		D.G.P. n. 366 del 23/12/2002 come recepito dal Piano di Tutela delle Acque di cui alla Del. Lgs n. 40/2005	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.19 del P.T.P.R.)		Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Del. Cons. Prov. N. 8782/11324 del 21/04/1997	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Zone di tutela naturalistica (art.25 del P.T.P.R)		Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Del. Cons. Prov. N. 8782/11324 del 21/04/1997	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Oasi di protezione della fauna ai sensi della L. R. 8/1994 (segue elenco delle loro denominazioni):			Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
1	Ghiarole	(Prot. n. 63662/3245) D.G.P. del 6.8.2002	
2	Pantari	(Prot. n. 63662/3245) D.G.P. del 6.8.2002	
3	Valle Re	(Prot. n. 63662/3245) D.G.P. del 6.8.2002	
4	Casse del Fiume Secchia	(Prot. n. 63662/3245) D.G.P. del 6.8.2002	
5	Mandrio	(Prot. n. 63115/3245) D.G.P. n. 248 del 9.8.2005	
6	Celestina	(Prot. n. 45653/3245) D.G.P. del 7.7.2001	
7	Bianello	(Prot. n. 58459/3245) Det. Dirig. N. 888 del 2.7.2004	
8	Rio Coviola	(Prot. n. 58459/3245) Det. Dirig. N. 888 del 2.7.2004	
9	Crostolo	(Prot. n. 45653/3245) D.G.P. del 7.7.2001	
10	Marmiolo	(Prot. n. 58459/3245) Det. Dirig. N. 888 del 2.7.2004	
11	Torrente Enza	(Prot. n. 63115/3245) D.G.P. n. 248 del 9.8.2005	
12	Ozola	(Prot. n. 63115/3245) D.G.P. n. 248 del 9.8.2005	
Aziende faunistico venatorie ai sensi della L. R. 8/1994 (segue elenco delle loro denominazioni):			Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
1	Aurelia	Det. Dirig. 94686/2005	
2	Cà del Vento	Det. Dirig. 90181/3262/2003	
3	Canossa	Det. Dirig. 82958/12513/2001	
4	La Morona	Det. Dirig. 93699/16282/2006	
5	Le Basse	Det. Dirig. 96684/12513/2002	
6	Le Risorgive	Det. Dirig. 91363/7/2007	
7	Libertà Bigliana	Det. Dirig. 82956/12513/2001	

Zonizzazione		Riferimento normativo	disponibilità di strumenti operativi
8	Pianoni	Det. Dirig. 95263/16486/2003	
9	Pianzo	Det. Dirig. 96712/16264/2002	
10	S. Giovanni di Querciola	Det. Dirig. 87872/3286/2003	
11	Sant'Ilario	Det. Dirig. 91134/4/2007	
12	Strambiana	Det. Dirig. 91359/07/12/2006	
13	Vendina/Lupo	Det. Dirig. 96688/3293/2002	
14	Ventasso	Det. Dirig. 91356/18/2007	
15	Visignolo	Det. Dirig. 97765/3294/2003	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del P.T.P.R.)		Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Del. Cons. Prov. N. 8782/11324 del 21/04/1997	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28 del P.T.P.R.)		Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Del. Cons. Prov. N. 8782/11324 del 21/04/1997	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA con interfacciamento all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica tutelati dall'art. 34 del P.T.P.R (art. 12 del PTCP)		(*) Per quanto attiene a questa zonizzazione si farà riferimento alla nota tecnica riportata a margine della presente tabella	Cartografia integrata nel sistema SITI di AGREA come tematismo poligonale senza interfacciamento con l'Anagrafe regionale delle aziende agricole; elenco delle casse d'espansione interessate
Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano (art.42 Titolo III PTA)		zonizzazione non disponibile in quanto non concluso l'iter formale di approvazione	
Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005		zonizzazione non disponibile in quanto non concluso l'iter formale di approvazione	
Aree di riequilibrio ecologico di cui alle LLRR 20/2000 e 6/2005		zonizzazione non disponibile in quanto non concluso l'iter formale di approvazione	

Nota tecnica per l'individuazione dell'area da ascrivere a "pertinenza idraulica" ai fini della sua valorizzazione come "area preferenziale" nell'ambito del PSR 2007-2013 con riferimento al R.D.L. 18.06.1936 n. 1338 ed alla sentenza della sez. III 23.03.1994 n. 2820 della Corte di Cassazione, le pertinenze idrauliche ricomprendono le aree golenali, o comunque le casse di espansione, facenti parte dei canali di bonifica, ovvero sia le aree ricomprese tra il letto di magra del canale ed il suo argine che restano invase dalle acque nel corso delle piene ordinarie del canale stesso.

Elenco delle casse d'espansione dei principali canali di bonifica tutelati dall'art. 34 del P.T.P.R (art. 12 del PTCP)

<i>denominazione della cassa d'espansione</i>	<i>territori comunali interessati</i>
Bacino Valline	Poviglio
Tresinaro	Rio Saliceto
Naviglio	Correggio
Fornace Calvetto 2	Reggio Emilia
Fornace Calvetto 3	Rubiera
Bagna Valletta Bruciati	Reggiolo Novellara

<i>denominazione della cassa d'espansione</i>	<i>territori comunali interessati</i>
Pistarina	Reggio Emilia